



Asigliano - Cagnano - Cicogna - Pojana Maggiore

Pietre vive

Santa Maria Madre di Dio

anno B

Numeri 6,22-27

Galati 4,4-7

Luca 2,16-21

Vergine e madre

La festa di Natale è così grande che la liturgia della Chiesa, per gustare e meditare, le dedica una settimana intera, da Natale alla solennità di Maria Madre di Dio.

Alla luce di Cristo, vero sole che ci ha visitati, cominciamo, nel calendario civile, un nuovo anno. Ci facciamo gli auguri perché sia un anno migliore, per noi e per il mondo intero, un anno di pace (la Chiesa celebra oggi anche la giornata della pace), un anno di amore.

Gli antichi Romani celebravano l'inizio del nuovo anno con i Saturnali, festa del dio Saturno, il dio della prosperità e del benessere, ma anche della giustizia e della pace (per un giorno nell'anno si potevano fare pazzie e gli schiavi erano temporaneamente liberi di fare quello che credevano; si scambiavano doni...). Anche nella festa pagana c'erano delle tensioni positive, ma per noi persiste soprattutto il bisogno di augurare e celebrare la prosperità materiale, e lo facciamo con laut e prolungati cenoni, con feste chiassose, con rumorose, e spesso tragiche, manifestazioni di fuochi e di spari.

Come comunità cristiana noi crediamo che una vita migliore è possibile in Cristo, **nella Chiesa; con l'incarnazione di Cristo** questo mondo nuovo è già in qualche modo realtà, ma è anche una realtà che tocca a noi rendere manifesta e visibile. Tutto

questo la liturgia della Chiesa lo pone oggi sotto la protezione e l'intercessione di Maria Santissima, Madre di Dio. È lei che ha generato nel suo Figlio, «nato da donna», questa umanità nuova, lei "figlia del suo Figlio", lei che, madre di Gesù, è sin dal primo momento diventata figlia di quel Figlio, sua discepolo.






I pastori, andati alla grotta di Betlemme, hanno riferito quanto avevano detto di loro gli angeli, che quel bimbo era il Salvatore del mondo. Maria non ha messo annuncio sui giornali, non l'ha comunicato all'ANSA, non ha fatto il chiasso con cui sempre i potenti del mondo osannano ogni grande cosa che ritengano di aver compiuto per il bene dell'umanità. Maria sceglie il silenzio del cuore, della contemplazione, della custodia di quanto ha visto e sentito.

Nel silenzio come Maria, e come dice Giovanni Battista, anche noi dovremmo «diminuire», mettere da parte i nostri grandi progetti, le nostre insaziabili pretese, perché sia Gesù a crescere, a manifestarsi nella nostra vita. E nella Chiesa continuiamo così a generare questo Figlio.

A lui chiediamo di benedire questo nuovo anno, la nostra vita: «Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace ».

Preghiamo per i vivi e per i defunti

DOMENICA 01 GENNAIO <i>GIORNATA MONDIALE PER LA PACE</i> S. MARIA MADRE DI DIO	POJANA M 08:30 Messa- Stevano Pietro e Sonia - Barbiero Giuseppe, Amalia e fam. - Guglielmo Giuseppe ed Emilia - Turetta Giovanni ed Ernesta	
	ASIGLIANO 09:30 Messa- def. ti classe 1951	
	CICOGNA 10:00 Messa- 7° Marcati Lino - Oliviero Tullio	
	CAGNANO 10:30 Messa- Biasin Lino	
LUNEDÌ 02	POJANA M 11:00 Messa- Conte Silvio - Orlando, Fortunato e Matilde - Vaccaro Nereo	
	POJANA M 18:30 Messa- 7° Marcati Gianni - 7° Ingegneri Maurizio - Rasia Livia, Zanetello Rizzieri e fam	
MARTEDÌ 03	ASIGLIANO 18:30 Messa con <i>Benedizione del sale</i> - int Offerente - ann Bigolin Desiderata	
	CAGNANO 15:30 Messa- Bedin Gelindo	
MERCLEDÌ 04	POJANA M 18:30 Messa con <i>Benedizione del sale, in memoria di S. Bovo</i> - fam Borgo	
	ASIGLIANO 18:30 Messa	
GIOVEDÌ 05	CAGNANO 08:30 Messa- Pigato Maurizio	
	POJANA M 18:30 Messa	
VENERDÌ 06  EPIFANIA DEL SIGNORE	ASIGLIANO 18:30 Messa	
	POJANA M 08:30 Messa- Marangon Angelo e def. ti fam. - ann Randon Aldo - Alvezzola Lauretta - ann Mutta Cansio	
SABATO 07	ASIGLIANO 09:30 Messa- Saggiorato Francesco	
	15:30 _____ <i>Benedizione dell'acqua e dei bambini</i>	
	CICOGNA 10:00 Messa- Barollo Dino e fam Buffoni	
	CAGNANO 10:50 Messa- Fraron Lucindo, Crestale Vittoria e figli: Antonio, Gaetano, Maria, Aldo, Ada e Diamanti Corrado	
	18:00 Messa con <i>i bambini che porteranno i salvadanai</i>	
POJANA M 11:00 Messa 55° ann di matrimonio di Bordin Mario e Colognese Luigina - Conte Luigi, Gino, Silvio e Silvano - Soliman Siro e Baldan Silvia - Sommaggio Emilia, Teresa, Bruno e Ermenegildo - ann Schenato Luigi - ann Mozzato Margherita e Faccin Genesisio - Marcante Paolo e Giannina		
POJANA M 18:30 Messa- 30° Barotti Arduina - def. ti fam Magro - Canetti Alessandro		
DOMENICA 08 GENNAIO BATTESI- MO DEL SIGNORE	ASIGLIANO 18:30 Messa- Tolin Lina	
	CAGNANO 17:00 Messa- 30° Zanetti Angelo - Cenci Maria Bertilla - sorelle e fratelli Pasqualin - ann Tadiotto Elisa e Cesare - Ramanzin Ampelio, Esterina e Vittorina	
	POJANA M 18:30 Messa- Cappellina Giuseppe, Teresa, Rina e Mario - ann Gemetto Giovanni - Int Offerente - Cavendon Giuseppe e fam Veronese - Allegro Vittorio, Rina, Graziano e Luca	
DOMENICA 08 GENNAIO BATTESI- MO DEL SIGNORE	POJANA M 08:30 Messa- Vaccaro Renata - Giovanna e Grazia - Dal Prà Mario e Lauretta - Marangon Piergiorgio	
	ASIGLIANO 09:30 Messa- Associazione Mimosa	
	CICOGNA 10:00 Messa- Oliviero Tullio - Allegro Pasquina e Brutto Gino - Veronese Maria	
	CAGNANO 10:30 Messa- Toqnetti Giuseppe	
DOMENICA 09 GENNAIO	POJANA M 11:00 Messa- Marini Giuseppe - Sacco Alessandro e Balsemin Edoardo - Buson Ezio	
	POJANA M 18:30 Messa- def. ti fam Toqnetto, fam Ghiro e Dalla Mariqa - Santi Loris - Pellizzari Augusto, Graziano e Giuseppe - ann Randon Bruno	

Catechismo

Il Catechismo riprende il 7 gennaio

EPIFANIA, *Pojana III*



VENERDI 06 GENNAIO
alle ore 15:00
in Chiesa a Pojana

benedizione dei bambini

NB. I bambini e i ragazzi generosi sono invitati a portare il salvadanaio per mettere nel cestone il loro contributo per i bambini e i catechisti delle missioni.

Poi... presso Centro Ricreativo "Zanchetta", organizzata dalla ProLoco:
ARRIVA LA BEFANA

ASIGLIANO Venerdì 6 gennaio

► ore 15:30 benedizione acqua, dei bambini nati nel 2011, di tutti i presenti. Si concluderà con il bacio del Bambin Gesù.

NB. Sono stati raccolti € 348,00 per l'adozione a distanza

- Camper club la Grande, sez Triveneto ha offerto € 580,00. Ringraziamo
- Canto della stella ha dato € 1.950,00
Grazie a cantori e famiglie.

APERTURA DEL CORSO FIDANZATI *Amarsi nel Signore*

Domenica 8 gennaio
con la messa delle ore 11:00
in Chiesa a Campiglia dei Berici.

Segue pranzo comunitario per formare gruppo, conoscersi e fraternizzare.

Cicogna Venerdì 6 gennaio ore 17:00

ARRIVA LA BEFANA

Calzetta per tutti i bimbi, e cioccolata o vin brulé per tutti.

Grande Lotteria il cui ricavato andrà a beneficio dei nostri missionari.

➤ Vendita torte il giorno
dell'Immacolata: € 250,00

CAGNANO Venerdì 6 gennaio

- S. Messa ore 18:00 animata dai bambini, che porteranno i salvadanai per le missioni.
- premiazione dei "presepi in famiglia"
- Dopo la messa il Comitato Sagra organizza la Befana e il gran falò. Seguirà una cena sociale nel salone "Madonna di M. Berico". Prenotarsi quanto prima al tel. 345 4300778.

NB. Si conclude temporaneamente la raccolta di generi alimentari.

C.V.S. Incontro di preghiera e formazione:
Mercoledì 4 ore 15:15, in Parrocchia

Pietre vive Comple 4 anni!

Il titolo del nostro foglio settimanale, che fa riferimento a IPt 2,5, esprime l'identità a cui le comunità cristiane devono tendere oggi nella vita di fede e nelle relazioni di comunione. Confidiamo che questo foglio continui a farci camminare insieme nella nostra Unità Pastorale.

*A tutti i parrocchiani dell'U.P.
Buon Anno 2012
dalla redazione Pietre Vive*



Pulizie:

ASIGLIANO: Casa d Comunità: 3° turno; fiori: 1° turno
CAGNANO: via Contellena + laterale
POJANA M.: 3° turno



45° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

"Educare i giovani alla giustizia e alla pace"

1. Il Papa invita a guardare il 2012 con "atteggiamento fiducioso" anche se nell'ultimo anno "è cresciuto il senso di frustrazione per la crisi che sta assillando la società, il mondo del lavoro e l'economia; una crisi le cui radici sono anzitutto culturali e antropologiche. Sembra quasi che una coltre di oscurità sia scesa sul nostro tempo e non permetta di vedere con chiarezza la luce del giorno". Si rivolge in particolare ai giovani "nella convinzione che essi, con il loro entusiasmo e la loro spinta ideale, possono offrire una nuova speranza al mondo". "Le preoccupazioni manifestate da molti giovani in questi ultimi tempi, in varie Regioni del mondo esprimono il desiderio di poter guardare con speranza fondata verso il futuro". "E' importante che questi fermenti e la spinta ideale che contengono trovino la dovuta attenzione in tutte le componenti della società. La Chiesa guarda ai giovani con speranza, ha fiducia in loro", "li incoraggia a ricercare la verità" e "a difendere il bene comune".

2. Benedetto XVI si rivolge ai responsabili dell'educazione. Oggi "sono più che mai necessari autentici testimoni, e non meri dispensatori di regole e di informazioni; testimoni che sappiano vedere più lontano degli altri, perché la loro vita abbraccia spazi più ampi". Il Papa esorta i genitori "a non perdersi d'animo" nonostante le difficoltà. I responsabili delle istituzioni che hanno compiti educativi assicurino "alle famiglie che i loro figli possano avere un cammino formativo non in contrasto con la loro coscienza e i loro principi religiosi". Si rivolge ai responsabili politici, "chiedendo loro di aiutare concretamente le famiglie e le istituzioni educative ad esercitare il loro diritto-dovere di educare. Non deve mai mancare un adeguato supporto alla maternità e alla paternità. Facciano in modo che a nessuno sia negato l'accesso all'istruzione e che le famiglie possano scegliere liberamente le strutture educative ritenute più idonee per il bene dei propri figli. Si impegnino a favorire il ricongiungimento di quelle famiglie che sono divise dalla necessità di trovare mezzi di sussistenza. Offrano ai giovani un'immagine limpida della politica, come vero servizio per il bene di tutti". Lancia un appello "al mondo dei media affinché dia il suo contributo educativo". Ma responsabili sono anche i giovani che "devono avere il coraggio di vivere prima di tutto essi stessi ciò che chiedono a coloro che li circondano".

3. Il messaggio sottolinea quindi la necessità di "educare alla verità e alla libertà". "Il volto umano di una società dipende molto dal contributo dell'educazione a mantenere viva" l'insopprimibile domanda sulla verità, su chi è l'uomo: "l'uomo è un essere che porta nel cuore una sete di infinito, una sete di verità - non parziale, ma capace di spiegare il senso della vita - perché è stato creato a immagine e somiglianza di Dio". Riconoscere questa verità porta ad "avere un profondo rispetto per ogni essere umano". "Solo nella relazione con Dio

l'uomo comprende anche il significato della propria libertà". "Questa non è l'assenza di vincoli o il dominio del libero arbitrio, non è l'assolutismo dell'io. L'uomo che crede di essere assoluto, di non dipendere da niente e da nessuno, di poter fare tutto ciò che vuole, finisce ... per perdere la sua libertà". Oggi minaccia la libertà la "massiccia presenza" del "relativismo che, non riconoscendo nulla come definitivo, lascia come ultima misura solo il proprio io con le sue voglie, e sotto l'apparenza della libertà diventa per ciascuno una prigione, perché separa l'uno dall'altro, riducendo ciascuno a ritrovarsi chiuso dentro il proprio "io". "Il retto uso della libertà è dunque centrale nella promozione della giustizia e della pace, che richiedono il rispetto per se stessi e per l'altro".

4. Occorre poi "educare alla giustizia" in un mondo che tende "a ricorrere esclusivamente ai criteri dell'utilità, del profitto e dell'aver". La giustizia "non è una semplice convenzione umana": "ciò che è giusto" è determinato non da un contratto ma "dall'identità profonda dell'essere umano" creato da Dio. Oggi "certe correnti della cultura moderna, sostenute da principi economici razionalistici e individualisti, hanno alienato il concetto di giustizia dalle sue radici trascendenti" con la conseguenza di separarlo "dalla carità e dalla solidarietà".

5. "La pace è frutto della giustizia ed effetto della carità". "Per essere veramente operatori di pace, dobbiamo educarci alla compassione, alla solidarietà, alla collaborazione, alla fraternità, essere attivi all'interno della comunità e vigili nel destare le coscienze sulle questioni nazionali ed internazionali e sull'importanza di ricercare adeguate modalità di redistribuzione della ricchezza, di promozione della crescita, di cooperazione allo sviluppo e di risoluzione dei conflitti". Il Papa invita i giovani "ad avere la pazienza e la tenacia di ricercare la giustizia e la pace, di coltivare il gusto per ciò che è giusto e vero, anche quando ciò può comportare sacrificio e andare controcorrente".

6. "Non sono le ideologie che salvano il mondo - afferma Benedetto XVI - ma soltanto il volgersi al Dio vivente" che è amore: "e che cosa mai potrebbe salvarci se non l'amore?". Il Papa lancia, infine, un accorato appello ai giovani: "Non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento di fronte alle difficoltà e non abbandonatevi a false soluzioni, che spesso si presentano come la via più facile per superare i problemi. Non abbiate paura di impegnarvi, di affrontare la fatica e il sacrificio ... Siate coscienti di essere voi stessi di esempio e di stimolo per gli adulti, e lo sarete quanto più vi sforzate di superare le ingiustizie e la corruzione, quanto più desiderate un futuro migliore e vi impegnate a costruirlo ... Non siete mai soli. La Chiesa ha fiducia in voi, vi segue, vi incoraggia e desidera offrirvi quanto ha di più prezioso: la possibilità di alzare gli occhi a Dio, di incontrare Gesù Cristo, Colui che è la giustizia e la pace".